

ALDROVANDI: «GUAZZALOCA VITTIMA»

«GUAZZALOCA VITTIMA DELLE SOLITE CHIACCHIERE E SI SCOPRIRÀ CHE ERANO SOLO CHIACCHIERE LUI È UNA PERSONA FORTISSIMA»

presidenza»

dopo l'aggiudicazione della gara



DECISO
Il deputato del Pdl, Fabio Garagnani, torna a chiedere il blocco del Civis

IL PDL ALL'ATTACCO

«Indagare anche tecnici di Atc e Comune»

SI DICE «sorpreso» che dall'inchiesta sul Civis «manchino i nomi di illustri tecnici» del Comune e dell'Atc, i quali «hanno costruito il bando di gara e il capitolato d'appalto» per il progetto. E si augura che «non arrivino ghigliottine prescrizionali» che evitino, «a chi è responsabile, di pagare». Il Pdl torna all'attacco del Civis, in una conferenza stampa tenuta dal coordinatore cittadino, Fabio Garagnani, e dal suo vice Galeazzo Bignami. «Se si fosse ascoltato prima il Pdl, non saremmo in questa situazione — attacca Bignami — in Consiglio comunale noi votammo per un mezzo veloce, integrato col metrò e a basso impatto. L'assessore Pellizzer venne in commissione a dire che sarebbero bastati sei mesi.

E invece ora la Procura sta dimostrando che da quel progetto si è passati a un altro». A noi fu carpito il voto in buona fede, ma appena ci siamo accorti che il progetto era stato stravolto, lo denunciavamo». Il Pdl insiste nella sua richiesta di bloccare il progetto Civis. Non i lavori «di ordinaria e straordinaria amministrazione che servono alla città». Anche Garagnani lavorerà per via parlamentare al blocco con l'ennesima interpellanza in cui chiede «al Governo di intervenire sul commissario» Cancellieri. «Alla luce dell'inchiesta e delle dichiarazioni contraddittorie da parte di Atc, Irisbus e Comune ci sono elementi più che a sufficienza per bloccare i lavori».

CORTICELLI: «PAGARE IL 50% DEI LAVORI È IMPRUDENZA»

Il candidato sindaco: «Si afferma che il Civis è già stato pagato oltre il 50% da Atc sia per le opere edili che per i mezzi. In un contesto di assoluta incompletezza l'aver già pagato il 50% rappresenta una grave imprudenza di Atc. Indaghi la Corte dei conti»



Il contestato Civis e nel tondo il commissario Anna Maria Cancellieri



IERI SI È RIUNITO IL COLLEGIO DI VIGILANZA: I CANTIERI VANNO AVANTI

Ultimatum di Sutti ad Irisbus «Pronti ad aprire una vertenza»

di RITA BARTOLOMEI

ULTIMATUM a Irisbus, l'azienda del Civis. Firmato da Comune e Provincia, sindaco di San Lazzaro e Atc, riuniti ieri mattina nel collegio di vigilanza. Mentre a maggio la commissione di sicurezza dovrebbe consegnare la relazione finale sul filobus, il presidente dell'azienda trasporti, Francesco Sutti, mette in chiaro: «Se c'è un malfunzionamento o una non corrispondenza dei mezzi non potrà che aprirsi una contrattazione. C'è un contratto che va rispettato. Se uno dei soggetti è inadempiente, il decidere che cosa fare parte da lì». Parole non proprio concilianti. Indiscrezioni raccontano che l'ingegnere sia stato convinto a prendere una posizione pubblica dal sindaco di San Lazzaro. Marco Macciantelli un anno fa aveva ricordato che al Civis manca ancora l'omologazione. E nei giorni scorsi aveva dichiarato al *Carlino*: se il filobus non va, lo restituiamo a Irisbus. Vanno nella stessa direzione le parole del commissario. «Le istituzioni non faranno sconti a nessuno. Non ci sono tentennamenti o paure e saremo molto rigoro-

si», avvisa Anna Maria Cancellieri nel chiedere il rispetto del contratto.

L'AZIENDA di Torino, secondo un'abitudine ormai consolidata, non risponde. E si limita a poche parole di circostanza anche l'ingegner Francesco Monaco, direttore dell'Ustif — ufficio speciale trasporti a impianti fissi — e ca-

rà la nuova amministrazione a validare quello che c'è da fare», si tiene le mani libere Cancellieri.

IL CASO DELLE PENALI

Un tecnico: «Tra danni degli enti locali e quelli delle aziende si andrebbe pari»

po della commissione di sicurezza. Ma perché l'esame è durato così tanto? «Siamo sul punto d'arrivo — chiarisce —. Se abbiamo elencato a Irisbus le correzioni? Mi spiace, non posso rispondere, non posso parlare con i giornalisti. Nella commissione siamo in otto, ci sono i verbali, è stato messo tutto per iscritto». Intanto: i cantieri in corso vanno avanti, com'era prevedibile. Lavori «utili e necessari», conferma il collegio. Meno certezze sul futuro, «sa-

FINISCE sullo sfondo invece la discussione sulle famose penali. Un tecnico fa i conti: «Ho l'impressione che alla fine si andrebbe in pareggio, tra i danni lamentati dagli enti locali e le riserve delle imprese. In ogni caso è bene tenere a mente alcune regole generali. La penale può essere applicata solo sul conto finale, al massimo arriva al dieci per cento dell'importo contrattuale. Il calcolo si fa sui ritardi. Quindicimila euro per ogni giornata extra». In chiusura una considerazione: «Le imprese hanno un peccato originale. Perché il Civis è un sistema, gli elementi sono tre. Non basta occuparsi di sede stradale, bisogna tenere insieme anche l'elettrificazione e il materiale. Io Comune avrei preteso che l'Ati mi presentasse un progetto complessivo». Un'ultima curiosità: ma è normale che dal 2008 non si sia ancora arrivati all'omologazione per la guida ottica? Il tecnico non ha bisogno di pensarci su neanche un secondo: «Normale? No».